

Fisco

Taglio Irpef, risparmi fino a 440 euro l'anno

Prima casa

Dall'Isee esclusa la prima casa, ma con un valore catastale tra i 75 mila e i 100 mila euro

ROMA Dalla nuova rottamazione delle cartelle (la quinta) alla riforma dell'Isee, passando per i bonus — edilizi e familiari —, fino al nuovo taglio dell'Irpef, il pacchetto Fisco è la parte più «pesante» nella quarta manovra del governo Meloni. L'intervento più importante e sostanzioso, riguarda il nuovo taglio dell'aliquota fiscale fortemente voluto dalla stessa premier Giorgia Meloni e da Forza Italia per sostenere anche il ceto medio. Il passaggio dello scaglione Irpef va dal 35% al 33% per i redditi tra i 28 mila e i 50 mila euro lordi. Oggi fino a 28 mila euro l'aliquota è al 23%. Ma per effetto del sistema a scaglioni, lo sconto si allarga anche per i redditi più alti, fino a 200 mila euro, oltre il quale potrebbe scattare la sterilizzazione: dai 50 mila euro in su lo sconto può tradursi quindi in uno sgravio massimo di 440 euro l'anno (36 euro mensili). Lo stanziamento è di 9 miliardi in 3 anni.

Ancora non definite del tutto le regole per la nuova rottamazione, ma l'ipotesi più verosimile (e più sponso-

rizzata dal vicepremier Matteo Salvini e dalla Lega) punta ad una pace fiscale per le cartelle fino al 31 dicembre 2023: i debiti riguardano tributi e tasse non versate da cittadini che hanno fatto la dichiarazione dei redditi «ma che per problemi esterni o personali non sono riusciti a pagare tutto». Le rate dovrebbero essere uguali, senza acconto iniziale, senza sanzioni e da pagare in 9 anni.

Confermata la revisione dell'Isee, l'indicatore necessario per avere l'accesso a numerosi bonus e sconti per aiuti e servizi: dal calcolo verrà esclusa la prima casa, ma con un valore catastale massimo che oscilla tra i 75 mila (come chiede Fratelli d'Italia) e i 100 mila euro (richiesta della Lega). La riforma riguarderà anche le scale di equivalenza legate al numero dei figli: potrebbero esserci la maggiorazione dei punti già dal secondo figlio (ora è dal terzo). Per la famiglia sono stanziati 3,5 miliardi in 3 anni. Nel 2026 sono confermati i bonus edilizi per la ristrutturazione al 50% per la prima casa e al 36% dalla seconda in poi. Verso la conferma anche il terzo mese di congedo parentale pagato all'80%.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

33
per cento
è lo scaglione Irpef
a cui si scenderà
per i redditi
tra 28 mila e 50
mila euro

